



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 356 - **NATALE**

25 Dicembre 2022



“Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore”

E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI

Giuseppe e Maria sono stati i primi che hanno visto il volto del Figlio di Dio e ne hanno sentito la voce, pur sotto forma di vagiti. L'evento è accaduto a Betlemme, la città del pane, una città che ha visto nascere colui che sarebbe diventato il "Pane di Vita". In quel giorno il Figlio di Dio ha assunto la nostra umanità, ha ridato forza alla speranza, per questo tutto il creato rende gloria a Dio. Il Natale si apre così allo stupore, quello che investì i pastori, accorsi alla grotta della Natività. Perché la parola di Dio si è rivelata nella carne del bambino depresso nella mangiatoia; un bambino che non è ancora in grado di parlare, eppure riesce già a dire la cosa più importante e meravigliosa: Dio è amore, e ama l'umanità. L'annuncio della sua nascita viene dato dall'angelo ai pastori ed essi, senza indugio si recano alla grotta e trovano il bambino con il segno che era stato loro dato, depresso, non in un sfarzosa culla, ma avvolto in poveri panni e depresso sopra la paglia in una mangiatoia. A tal vista i pastori diventano i primi missionari del vangelo, senza rendersene conto, in quanto diffondono la "buona notizia" nei dintorni. "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce": questa grande luce ha un nome ed è Gesù, che illumina questa notte santa e che noi celebriamo con solennità liturgica. Notte che precede l'aurora del mondo nuovo, della terra nuova, perciò notte di gioia: "hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia" perché "un bambino è nato per noi... chiamato Principe della pace". Questa è la sorpresa annunciata da Isaia, che è diventata realtà dopo otto secoli nella grotta di Betlemme, la notte di Natale. L'uomo della provvidenza, tanto atteso dalle genti, è un bambino piccolo ed umile. Il Salmista ci invita così ad elevare un canto di benedizione al Signore "da tutta la terra" raccontando "di giorno in giorno la sua salvezza". La natura stessa è partecipe della gioia che ne deriva e tutto il creato grida "oggi è nato per noi il Salvatore".

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 26 <i>Santo Stefano</i>	9.30 SANTUARIO SPINA	
MARTEDÌ 27	9.00 PRALORMO	Tallone Giovanni Battista e Fam.
MERCOLEDÌ 28	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 29	9.00 PRALORMO	
VENERDÌ 30	9.00 VALFENERA	
SABATO 31 <i>Celebrazioni di fine anno</i>	16.00 PRALORMO	Vico Margherita e Balla Stefano - Fam. De Grandis - Accossato Andrea Accossato Luigi - Fam. Villata e Piovano - Dassano Anna e Seia Gaspare Cerutti Orsola e Alberto - Tasinato Cesare, Giovanni e Eugenia Brusamolin Antonio - Cerutti Luigi e Fam. - Dassano Lucia
	16.00 CELLARENGO
	17.00 SANTUARIO SPINA
DOMENICA 1 <i>Maria Madre di Dio</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Dassano Francesca e Lucia - Fam. Burzio - Grosso Giuseppe e Caterina Ricalzone Quinto - In ringraziamento alla Madonna
	17.00 VALFENERA	Berrino Domenica, Angiolina e Domenico - Quirico Maria
	17.00 VILLATA	Valsania Battista e Teresa - Pranzati Maria Grazia - Arduino Maria Molino Tommasino e Cielo Maria - Cerchio Andrea - Cerchio Luigi

ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA

Qualche piccola ma importante indicazione



Ogni tanto, soprattutto in questo periodo "post-covid", è bene rileggere quelle che sono le norme da seguire per partecipare alla Comunione in modo corretto.

Ci facciamo aiutare dalla C.E.I. che, riprendendo le norme

del Messale, nel decreto "La Comunione Eucaristica" del 1989 dice: «*Il fedele che desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al sacerdote entrambe le mani, una sull'altra (la sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "Amen" facendo un leggero inchino. Quindi davanti al sacerdote, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta sulla bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento*». Quindi non si porta alla bocca l'ostia mentre si cammina e **non ci si può allontanare con l'ostia in mano!** La Comunione deve essere portata alla bocca davanti al sacerdote o al ministro. È un gesto di rispetto nei confronti di Dio che in quel momento teniamo nelle nostre mani e che si sta donando a noi.

LA LUCE DELLA PACE

Dalla Terra Santa alle nostre Chiese



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre

e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986 ad opera degli Scout e nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale che a Natale partecipa alla manifestazione prendendola a Vienna e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste. Nel 1996 avviene la prima distribuzione a livello nazionale utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione. Alcuni nostri volontari sono andati alla stazione di Asti e anche quest'anno hanno acceso delle lampade che sono servite a portare la luce di Betlemme fino nelle nostre chiese. Per tutto il tempo di Natale (fino all'Epifania) le lampade rimarranno accese nelle Chiese di Valfenera e Pralormo e chiunque potrà prendere la fiamma e portarla nelle proprie case. Un piccolo segno che ci ricorda Gesù luce del mondo che viene ad abitare in mezzo a noi.



AUGURI DI BUON NATALE

Il Signore Gesù abiti sempre nei nostri cuori e nelle nostre vite



Il Natale è un dono ed una occasione. Il dono è l'amore di Dio per noi, per la nostra umanità; l'occasione è quella di fare anche noi esperienza di Dio per cambiare in meglio la nostra vita. Ha fatto questa esperienza Santa Teresa del Bambino Gesù che proprio nel Natale ha visto trasformata la sua vita: «in quella notte nella quale Gesù si fece debole e sofferente per mio amore, Egli mi rese forte e coraggiosa» (Manoscritto A, 133). Da quella notte Teresa camminò nella via del Signore con più forza e si sentì più sicura. «Dopo quella notte benedetta, non sono stata vinta in nessuna battaglia, ma ho camminato di vittoria in vittoria e ho iniziato, per così dire, una "corsa da gigante"» (ibid). Ricca di questa esperienza esortava le sue consorelle: «Ardete d'amore, anime accese, un Dio s'è fatto mortale per voi. Oh! Stupendo mistero; chi vien mendicando è il Verbo eterno!» (Pie ricreazioni, 5). Ed è proprio a partire dalle sue parole che desidero farvi i più sinceri auguri di Buon Natale! Vi auguro che questa notte, in cui Dio si fa piccolo, possa donarvi forza e coraggio; la forza degli umili, di chi è consapevole che tutto è nelle mani del Signore, la nostra vita e la vita del mondo. Ed il coraggio dei semplici, di chi non ha paura del presente o del futuro, perché ha deciso di percorrere una via sicura, quella tracciata dal Figlio di Dio. Vi auguro di camminare di vittoria in vittoria, cioè di saper leggere la vittoria di Cristo sul male, sul peccato e sulla morte; di riconoscere che Dio è capace di tirare fuori il bene anche dal male, da quelle cose che magari ci rattristano e ci feriscono. Vi auguro di iniziare una corsa da gigante, non per la nostra grandezza ma perché affidando la nostra vita a Dio lui, che è Padre, ci prende sulle spalle, le spalle del più grande di tutti. Vi auguro infine di ardere d'amore, di essere anime accese dalla carità di Dio: "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv 15,11-12). Buon Natale!

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**